

MC/sc

Spett.le ARPAE

Servizio Autorizzazioni
e concessioni di Parma –
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. PROVINCIA DI PARMA
protocollo@postacert.provincia.parma.it

COMUNE DI BORGIO VAL DI TARO
MONTAGNA 2000 S.p.A.

Oggetto: Dlgs 152/06 smi e LR 04/2018 smi. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontario relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato “Parco Eolico Monte Croce di Ferro”, localizzato in Loc. Monte Croce di Ferro nel comune di Borgo Val di Taro (PR), proposto da Borgotaro Wind Sr.

Parere ai sensi del D.lgs. 152/2006

Con riferimento al procedimento in oggetto, prot.n.PG.AT/2022/11887 del 25/11/2022, si rileva quanto segue:

- ATERSIR è stata coinvolta nel presente procedimento a seguito della fase istruttoria, all'interno della quale sono emerse possibili interferenze tra le opere di progetto e le zone di tutela assoluta e di rispetto delle captazioni e sorgenti ad uso idropotabile;



- ATERSIR dopo aver visionato la documentazione pervenuta, verificata la presenza nell'area oggetto di intervento, sita in località "Monte Croce di Ferro", di numerose sorgenti anche ad uso idropotabile, punti di prelievo e infrastrutture, afferenti al Servizio Idrico Integrato, con nota prot.n.PG.AT/2022/12375 del 12/12/2022, ha formulato richiesta di integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza;
- con nota prot.n.PG.AT/2023/6002 del 20/06/2023 ArpaE SAC di Parma, ha inoltrato la *"Comunicazione di pubblicazione delle integrazioni di cui all'art. 27-bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i."* chiedendo agli enti coinvolti di esprimere eventuali osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, prevista per il giorno 21/06/2022;
- ATERSIR, con nota prot.n. PG.AT/2023/6556 del 06/07/2023, ha presentato le proprie osservazioni nei termini indicati, riscontrando alcuni elementi di criticità;
- con nota prot.n.PG.AT/2023/6469 del 05/07/2023 ArpaE SAC di Parma, ha convocato la prima seduta e con nota prot.n.PG.AT/2023/7893 del 10/08/2023 ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 19/09/2023;

Viste le ultime integrazioni pubblicate e riassunte nell'elaborato *"G-R.4.1 APPENDICE ALLO STUDIO IDROGEOLOGICO"*;

dato atto che non tutte le richieste di informazioni presentate da ATERSIR sono state pienamente soddisfatte;

rilevato che:

- il servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale e pertanto risulta fondamentale garantire l'approvvigionamento idropotabile dei territori serviti dal gestore;
- il proponente ha individuato varie modalità di approvvigionamento alternative da porre in essere in caso di necessità;
- tra le alternative individuate la sorgente n.4563 non è da ritenersi fruibile in quanto ricadente in prossimità dell'Aerogeneratore denominato BT04 e di conseguenza non compatibile con il rispetto dell'area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dall'art.94 del D.lgs 152/2006, individuate con il criterio geometrico dei 200 m. di raggio dal punto di captazione/prelievo;

valutata la soluzione n.2 (prelievo da sorgente n.4848) come più facilmente gestibile ed integrabile nel sistema attuale;

tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i;

per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- dovrà essere acquisito il parere del Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A., del quale si dovrà tener conto in ogni sua indicazione/prescrizione;
- dovrà essere effettuata con il Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A., la verifica in merito alla presenza, ed eventuale interferenza con le reti ed impianti esistenti, prevedendone la tutela così come prescritto dalla normativa vigente;
- qualora le reti o gli impianti dovessero interferire in maniera non risolvibile, lo spostamento dovrà essere concordato col Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A., e sarà a totale cura e spese del proponente;
- tutte le opere e attività oggetto del presente progetto (compresa la viabilità di esercizio e di cantiere, l'area di cantiere, l'area di trasbordo ecc.) dovranno essere esterne alla zona di tutela assoluta, così come individuata (10 m. di raggio dal punto di captazione) e prescritto al comma 3 art.94 del D.lgs 152/2006;
- le attività che dovessero ricadere all'interno della fascia di rispetto, come definita al comma 6 art.94 del D.lgs 152/2006, (200 m. di raggio dal punto di captazione/derivazione) comprese quelle relative all'allestimento e alla viabilità di cantiere non dovranno interferire e/o causare pregiudizio alle sorgenti delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Per l'individuazione delle sorgenti ad uso idropotabile si faccia riferimento al SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>;
- il tracciato del cavidotto, dovrà essere coerente con quanto indicato nel documento denominato "*G-R.4.1 Appendice allo studio idrogeologico*" e relativi elaborati cartografici che prevedono che lo stesso transiti esternamente alla fascia di rispetto (200 m. di raggio dal punto di captazione) delle sorgenti denominate le Bratte 1 e 2;
- i dati ottenuti a seguito delle indagini geognostiche e di predisposizione del sistema di monitoraggio idrogeologico e geomorfologico, dovranno essere tempestivamente trasmessi al Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A. unitamente alle risultanze degli studi effettuati e, in caso di potenziale interferenza, dovranno

essere valutate congiuntamente le opere e gli interventi necessari per garantire la salvaguardia della risorsa idrica;

- qualora in fase di redazione del progetto esecutivo nonché di monitoraggio, sia durante i lavori che post operam, dovesse emergere interferenza tra le opere previste e la falda, il proponente dovrà adeguare l'intervento al fine di garantire che non vi siano interferenze e pregiudizio per la falda stessa e revisionare il progetto inserendo ogni eventuale opera di mitigazione in accordo con il Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A.;
- per quanto concerne l'attuazione del piano di monitoraggio, dovrà essere installata la sonda, come indicato negli elaborati di progetto e riportata nel documento denominato "*G-R.4.1 Appendice allo studio idrogeologico*" per il **monitoraggio in continuo delle sorgenti** denominate Vighini 1-3 e Potacchio, situate a valle degli areogeneratori BT03 e BT05 L'installazione dovrà essere concordata col Gestore sia per quanto riguarda il corretto posizionamento che per la messa a disposizione dei dati (accesso al portale dedicato oppure integrazione nel sistema di telecontrollo esistente);
- tra le soluzioni attualmente prospettate atte a garantire l'approvvigionamento idrico, potranno essere prese in considerazione, in caso di necessità, solamente le seguenti alternative descritte negli elaborati denominati "AE-9.1" e "AE-9.2":
 - presa idrica in alveo torrente Tarodine;
 - captazione/prelievo dalla sorgente n. 4848;
- al fine di garantire la resilienza del sistema in caso di interferenza con le sorgenti esistenti, dovrà essere effettuato il monitoraggio in continuo dei parametri di portata e qualità della sorgente 4848, da iniziare nel più breve tempo possibile e completare prima dell'inizio dei lavori.
- la soluzione di derivazione dal torrente Tarodine, in considerazione degli alti costi di gestione, potrà essere attuata solo in assenza di sorgenti alternative, che dovranno essere individuate in accordo con il gestore e che presentino caratteristiche adeguate in termini di portata e qualità delle acque. Sulle stesse dovrà essere installato un sistema di monitoraggio in continuo di portata e dei principali parametri fisici e chimici atti a caratterizzarle da concordarsi con il gestore. Dovrà essere pertanto approfondito il progetto di fattibilità già predisposto al fine di consentire una corretta valutazione delle opere necessarie per la relativa messa in funzione. Si chiede inoltre che siano individuati e preventivamente

coinvolti tutti i soggetti titolati al rilascio delle autorizzazioni di competenza, anche al fine di stabilire i tempi necessari per l'eventuale avvio della derivazione. Si precisa che rimangono in carico al soggetto proponente sia la richiesta che l'ottenimento di tutte le autorizzazioni degli enti competenti e l'ottenimento di eventuali accordi con i privati nel caso in cui le opere dovessero interessare aree private;

- dovranno essere adottate tutte le misure gestionali necessarie volte ad evitare sversamenti di oli o sostanze potenzialmente inquinanti pre, durante e post operam. In caso di eventi di sversamento che potessero causare pregiudizio alla falda, sia durante le attività preparatorie che durante i lavori, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore del SII, Montagna 2000 S.p.A.. Tale comunicazione dovrà comunque avvenire entro il termine massimo delle 24 ore successive all'evento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni imposte dalla normativa in merito allo scarico e smaltimento delle acque meteoriche e di quelle derivanti da piazzali, strade ecc.;
- saranno a carico della ditta proponente eventuali costi relativi al ripristino di eventuali danni alle dotazioni del SII, causati dai lavori oggetto del procedimento, seppur autorizzati, realizzati in difformità, anche parziale, alle prescrizioni di cui al presente parere vincolante.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti